

All. B

**PROTOCOLLO DI INTESA
per la implementazione del
“DISTRETTO CAMPANO DELL’AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e
dell’Animazione Creativa”**

Tra

La **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**, codice fiscale _____,
nella persona del Presidente, _____, nato a _____, il _____
e domiciliato per la carica in Napoli, alla Via Santa Lucia, n. 81, PEC di
seguito, per brevità, la Regione

E

La **FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA** (C.F. e P.IVA
_____), con sede in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, PEC presso
la sede della Regione Campania, PEC in persona del legale
rappresentante *pro tempore* _____, nato a _____, il _____,
di seguito, per brevità, FILM COMMISSION e in sigla “FCRC”

E

Il “**CONSORZIO PER L’AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO**”, con sede
legale in Salerno, presso la Casa comunale, PEC in persona del legale
rappresentante *pro tempore* _____, nato a _____, il _____,
di seguito, per brevità Consorzio ASI;

e congiuntamente, di seguito, definite le “Parti”

PREMESSO CHE

- a) negli ultimi anni, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, sia live-action che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest’ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e cross-mediale, nonché al gaming, rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l’attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;
- b) la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all’articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive

come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;

- c) la Campania è tra le prime regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;
- d) la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
- e) la L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;
- f) l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";
- g) il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web attraverso la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un Centro di Studi e Documentazione propedeutica all'istituzione della Mediatica Regionale della Campania, una Scuola pubblica delle Arti e Mestieri dell'audiovisivo, un Cine-teatro, un polo per le attività scenografiche, una struttura per le riprese acquatiche (water tank) e un Teatro di Posa digitale;
- h) con DGR del 09/07/2019 n. 310, è stato approvato lo schema di Accordo per l'utilizzo dell'Edificio D di proprietà della Fondazione Campania Welfare, successivamente sottoscritto dalle parti e assunto al registro regionale con il n.

IN 39 del 13/11/2019;

- i) il primo intervento per la realizzazione del Distretto dell'Audiovisivo, avente copertura di 4,2M di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione, è iniziato con il restauro dell'Edificio D del Parco San Laise a Bagnoli, per l'avviamento del cosiddetto "Cineporto";
- j) con DGR del 16/11/2023 n. 660, è stato programmato sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 l'importo massimo di € 50M per la realizzazione dell'intervento denominato "Completamento del Distretto Campano dell'Audiovisivo e realizzazione Water Tank";
- k) con la DGR 660/2023, è stato formulato indirizzo alla progettazione di ulteriori interventi per la realizzazione di un cineteatro e di un polo per le attività scenografiche e la realizzazione di un'infrastruttura dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;
- l) il Macro Progetto denominato "Distretto Campano dell'Audiovisivo" prevede la realizzazione di un'infrastruttura dedicata all'implementazione delle capacità logistiche e produttive del territorio regionale, in ordine all'attrazione di un numero crescente di produzioni extra-regionali e allo sviluppo della filiera locale dell'audiovisivo, con particolare riferimento ai segmenti della post-produzione e dell'animazione creativa;
- m) l'intervento prevede da un lato il completamento di un Hub che ospiterà, su una superficie complessiva di oltre 15000 mq (recuperando edifici dell'Ex "Collegio Ciano" di Bagnoli a Napoli), il Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa, un Cluster di imprese specialistiche, Laboratori didattici, la Mediateca Regionale, il Polo per il settore scenografico, un Cine-Teatro per i laboratori di educazione all'immagine; dall'altro la realizzazione di un'infrastruttura (unica in Italia e terza in Europa) dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto;
- n) con nota prot. n. 2023-00000417-OPE del 09/11/2023, la Fondazione Film Commission Regione Campania ha trasmesso alla Direzione Politiche Culturali e Turismo un resoconto di avvenuto sopralluogo presso l'area ASI di Salerno,

finalizzato ad una prima valutazione di fattibilità rispetto alle necessità di progetto della nuova infrastruttura per il comparto audiovisivo, segnalando l'adeguatezza del sito rispetto a diversi fattori strategici, sia sul piano tecnico - ambientale, sia rispetto all'accessibilità e alle connessioni territoriali;

CONSIDERATO CHE

- Il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO è un ente pubblico economico, costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge 29 luglio 1957 n. 634 e della L. R. 9 dicembre 2013, n. 70 che si configura come organismo di diritto pubblico, costituito tra l'Amministrazione Provinciale di Salerno, il Comune di Salerno, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Salerno e i Comuni di Cava dei Tirreni, Mercato San Severino, Baronissi, Fisciano, Pellezzano, Montecorvino Pugliano e Vietri sul Mare, con sede in Salerno presso la Casa Comunale;

- lo Statuto del Consorzio per l'area industriale di Salerno, approvato con atto del Consiglio regionale prevede che il Consorzio, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, ha la finalità di promuovere, nel territorio della Provincia di Salerno, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese ed è competente a realizzare le infrastrutture e a gestire le aree produttive individuate nel piano territoriale provinciale;

- il Consorzio ASI di Salerno si rende disponibile a dare in concessione alla Regione Campania e alla Fondazione Film Commission, un'area situata nella zona industriale di Salerno, a poca distanza dal mare e a ridosso della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione caratterizzata da un'ampia superficie pianeggiante (oltre 70.000 mq) e dalla possibilità di approvvigionamento idrico sia attraverso l'utilizzo di acqua marina depurata, sia attraverso il riutilizzo di acque opportunamente trattate del depuratore;

RITENUTO CHE

- l'esigenza di costituire un distretto polifunzionale è diffusa e crescente, tenuto conto dell'obiettivo condiviso di mettere a sistema e promuovere il settore della produzione cinematografica ed audiovisiva campana nonché accogliere, mettere in rete e formare nuove competenze, guardando sia allo sviluppo della capacità creativa e imprenditoriale del comparto locale, anche attraverso la formazione delle nuove generazioni, sia al patrimonio culturale cinematografico campano, di riconosciuto valore culturale e storiografico, a livello tanto regionale quanto nazionale;

- risulta necessario individuare spazi, strutture ed immobili all'interno dei ~~quali~~ realizzare

il Distretto Campano dell'Audiovisivo, al fine di rispondere alle esigenze regionali, nazionali e internazionali del settore cinematografico, con un luogo dove ospitare le produzioni avendo a disposizione lo spazio necessario per svolgere le proprie attività e allo stesso tempo offrire nuove opportunità di lavoro ai giovani della Regione Campania;

RILEVATO CHE

- le Parti condividono la necessità di attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);
- le Parti intendono realizzare il "Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino, una "casa";
- occorre formalizzare, attraverso il presente "Protocollo di Intesa", la collaborazione tra la REGIONE CAMPANIA, la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti;
- in ragione del presente "Protocollo di Intesa", le Parti intendono mettere a disposizione risorse strutturali necessarie all'esecuzione delle azioni che saranno congiuntamente realizzate.

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art.1 - Premesse

Le premesse e gli allegati al presente "Protocollo di Intesa" costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Nello svolgimento delle attività, le Parti si impegnano al rispetto dei principi di convenienza tecnico-economica, di contenimento e razionalizzazione della spesa ed in generale dei principi di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti intendono realizzare un'infrastruttura (water tank), nell'ambito del "Distretto Campano dell'Audiovisivo – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa", dedicata alle riprese acquatiche, costituita da una vasca posta all'interno di un Teatro di posa digitale, equipaggiata con sistemi e attrezzature atti a simulare diverse condizioni marittime, in grado di attrarre produzioni di livello nazionale ed europeo, di generare ricadute nell'ecosistema regionale e di sostenere ulteriormente lo sviluppo e il consolidamento del comparto.

Art. 3 - Referenti

Per la gestione del presente Protocollo, le Parti indicano i propri rispettivi Referenti Operativi delle attività, i quali sono tenuti a:

- pianificare e supervisionare lo svolgimento delle attività;
- garantire l'esecuzione delle attività di competenza;
- gestire dal punto di vista amministrativo l'"Protocollo di Intesa";
- costituire il Tavolo di Concertazione Istituzionale di cui al successivo articolo;
- garantire la formalizzazione degli eventuali verbali previsti.

I Referenti Operativi sono:

- per la REGIONE CAMPANIA:

- per la FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA:

- per il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO:

Le Parti comunicano reciprocamente qualsiasi variazione nella identificazione dei rispettivi Referenti Operativi.

I referenti non potranno assumere essi stessi impegni giuridicamente vincolanti per le parti.

Art. 4 – Tavolo di Concertazione Istituzionale

Il Tavolo di Concertazione Istituzionale ha la funzione di monitorare con continuità lo stato di attuazione del presente "Protocollo" e delle attività finalizzate alla costituzione del Distretto. In particolare, il Tavolo di Concertazione avrà il compito di garantire il rispetto degli impegni assunti dalle Parti e di intervenire tempestivamente, ciascuna secondo la propria competenza, per rimuovere eventuali fattori di ritardo in fase di avvio. Inoltre, il Tavolo di Concertazione Istituzionale si occupa di coordinare gli

adempimenti necessari, assicurandosi che siano rispettati i tempi indicati nel cronoprogramma e di monitorare il flusso delle risorse necessarie alla realizzazione del Distretto. Il Tavolo di Concertazione Istituzionale sarà responsabile della comunicazione regolare e dei rapporti periodici sullo stato di attuazione del presente Protocollo.

Il Tavolo di Concertazione Istituzionale può agire come facilitatore di dialogo tra le Parti coinvolte, favorendo la comunicazione aperta e la risoluzione collaborativa di eventuali controversie o questioni in sospeso. Il Tavolo può promuovere momenti di partecipazione attiva e di ascolto di stakeholder e rappresentanti delle comunità locali.

Art. 5 – Impegni delle parti

Le Parti si impegnano a sottoscrivere successivi Accordi Attuativi e/o Convenzioni specifiche, anche ai fini del godimento, dell'area di proprietà del "Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno".

In particolare, la Regione Campania, in considerazione del valore strategico del Distretto e del suo ruolo istituzionale intende adottare gli atti di propria competenza volti ad accompagnare e facilitare la nascita dello stesso e si impegna a:

- a) sostenere la progettazione e l'esecuzione degli interventi per la realizzazione del Water tank e del Teatro di posa digitale;
- b) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;
- c) individuare azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico;
- d) individuare le soluzioni più idonee e congrue a garantire la sostenibilità economica delle attività;
- e) sostenere l'inserimento/mantenimento di tale progetto nell'ambito di Programmi di finanziamento coerenti, e porre in essere tutte le iniziative e gli adempimenti necessari e/o utili per garantire la disponibilità delle risorse pubbliche in conformità alla tempistica e sulla base dello stato di avanzamento delle attività, sempre subordinatamente al rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato. Nello specifico le risorse occorrenti ad attuare tale progetto saranno reperite, in fase di avvio, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, anche operando eventuali opportune riprogrammazioni in ragione della funzione strategica dell'investimento in argomento per il concreto sviluppo del progetto;
- f) svolgere un ruolo di interfaccia e di raccordo con le altre Autorità competenti ai fini dell'attuazione del presente Protocollo e del rilascio di eventuali permessi e

autorizzazioni di propria competenza;

g) istituire, presiedere e coordinare il Tavolo di Concertazione Istituzionale.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno" si impegna a:

- a) fornire alla Regione Campania ed alla Fondazione Film Commission e alle altre Autorità competenti tutte le informazioni e le documentazioni utili per assicurare un'efficace attuazione del presente Protocollo e del progetto "Distretto Campano dell'Audiovisivo Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";
- b) mettere a disposizione della Regione Campania e della Fondazione Film Commission l'Area individuata, secondo le modalità ed i tempi che saranno definiti con successivi Atti.

La Film Commission si impegna a:

- a) fornire alla Regione Campania tutte le informazioni, le documentazioni utili e il necessario supporto per favorire l'intera azione progettuale e i successivi affidamenti della progettazione, dei lavori e delle forniture;
- b) curare la gestione degli immobili per la migliore realizzazione del Distretto;
- c) definire e attuare azioni volte all'attrazione di imprese del settore cinematografico e di produzioni nazionali ed internazionali;
- d) individuare azioni di rafforzamento e di sostegno alle imprese regionali già operanti nel settore audiovisivo e cinematografico.

Art. 6 - Accordi Attuativi e Convenzioni

La collaborazione tra Regione Campania, Film Commission e Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno è attuata tramite specifici Accordi Attuativi nonché eventuali ulteriori convenzioni, che saranno stipulati nel rispetto del presente "Protocollo di Intesa", che disciplineranno, in particolare, il godimento degli immobili e l'utilizzo dei beni e delle dotazioni materiali all'interno dell'area messa a disposizione dal CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO e la sua destinazione al termine della durata del presente Protocollo, oltre che gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa e gestionale.

Art. 7- Durata ed eventuale rinnovo

Il presente "Protocollo di Intesa" ha una durata di dodici anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere eventualmente rinnovato per eguale periodo di tempo. Il rinnovo dovrà essere concordato tra le parti ed avverrà mediante atto

aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione delle Fondazioni e della Regione Campania.

Tolto art. 8 inadempienze

Articolo 8 - Privacy

Il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA che dell'amministrazione Regionale, di cui fosse venuta a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione della FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA e dell'Amministrazione Regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, sia di altre strutture regionali, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Articolo 9 - Clausola di Riservatezza

Le Parti garantiscono la massima collaborazione e mettono a disposizione tutta la documentazione e le basi informative in proprio possesso che si rendessero necessarie ai fini del presente Protocollo di Intesa, impegnandosi a mantenerle riservate e confidenziali, ad utilizzarle esclusivamente ai fini del presente Protocollo e a non divulgarle a terzi.

Ciascuna Parte si impegna a proteggere la confidenzialità dei dati delle altre Parti e ad assicurare che tali dati non vengano comunicati a terze parti ovvero usati a vantaggio di terzi.

Articolo 10 - Recesso

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente "Protocollo di Intesa" con un preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con posta elettronica certificata.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo di Intesa già eseguita.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già

stipulati alla data di estinzione del Protocollo, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 11 - Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Protocollo di Intesa dovrà essere concordata tra le parti ed avverrà mediante atto aggiuntivo, la cui efficacia è subordinata all'approvazione dei Consigli d'Amministrazione della Fondazione e del Consorzio, nonché della Regione Campania.

Articolo 12 – Clausola di Buona fede e correttezza

Le parti informano i loro comportamenti alla buona fede e correttezza e si impegnano altresì a mantenere una comunicazione permanente in ordine alle azioni previste nel presente Protocollo di Intesa.

Articolo 13 - Composizione bonaria e autorità giudiziaria competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente Protocollo di Intesa, nonché delle successive convenzioni attuative.

Nel caso in cui non sia possibile il bonario componimento, qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione del presente "Protocollo di Intesa" le parti stabiliscono la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria del luogo ove la Regione ha la propria sede legale.

Articolo 14 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Protocollo di Intesa le Parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente.

Articolo 15 - Sottoscrizione

Il presente Protocollo di Intesa è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti.

Art.16 - Registrazione

Il presente Protocollo di Intesa, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti in egual misura, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Campania

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno

Fondazione Film Commission